

- attività di valutazione quali-quantitativa di composti organici in sedimenti e mitili nell'area del naufragio;
- attività di valutazione dello stato di qualità ecologica delle praterie di *Posidonia oceanica* e studio dei parametri funzionali (fenologia) e della comunità epifita delle foglie di *Posidonia oceanica* (L.);
- attività di valutazione della tossicità dei sedimenti mediante analisi di biomarker in organismi bentonici (*Hediste diversicolor*).

E' stato elaborato il Box Concordia per l'edizione 2014 di *Tematiche in Primo Piano* dell'Annuario Dati Ambientali di ISPRA.

E' stata predisposta la Relazione tecnico-scientifica sull' *Attività e Risultati relativi al periodo di monitoraggio febbraio 2013-dicembre 2013*. ISPRA, dicembre 2014.

#### **Obiettivo P0055312 –PELAGOS – Supporto di ISORA alle attività del Segretariato permanente Pelagos**

In forza di una convenzione stipulata con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ISPRA fornisce il proprio supporto, di tipo tecnico-scientifico e amministrativo, al funzionamento del Segretariato Pelagos, sorto in seguito alla istituzione del Santuario Pelagos in forza dell'accordo tra Italia, Francia e Principato di Monaco.

#### **Obiettivo P0055313 – AMP Sinis – Mal di Ventre**

Programma di ricerca relativo all'affidamento del "Servizio di monitoraggio e mappatura dei fondali, con particolare riguardo alle praterie di *Posidonia oceanica* e altri popolamenti bentonici di interesse conservazionistico (habitat e specie)" (Lotto 1) nell'ambito della realizzazione del monitoraggio degli habitat e delle specie delle Direttive "Habitat" e "Uccelli" interessanti il SIC a mare e le ZPS agli stessi eventualmente sovrapposte coincidenti con il perimetro dell'AMP "Penisola del Sinis – Isola Mal di Ventre" SIC a mare ITB030080 "Isola di Mal di Ventre e Catalano" P.O.R. FESR 2007-2013 – Asse IV – Linea di attività 4.1.2.b.

#### **Obiettivo X000GMES – GMES User UpTake**

Committente LOGICA UK LIMITED – Commercial in Confidence Agreement n° 2555 del 10/06/2013.

Il progetto è inquadrato nell'ambito delle politiche internazionali di promozione dell'uso di dati telerilevati nella gestione e nel monitoraggio ambientale. Per la sua implementazione è stato concluso il caso di studio sulle aree marine e costiere dell'alto Adriatico estendendo la caratterizzazione dei parametri bio ottici da dati satellitari sulla serie temporale decennale ed integrandola con i prodotti disponibili dal portale GMES/Copernicus e con misure insitu. Per l'ambiente costiero la metodologia innovativa per la mappatura degli habitat eustuarini che permette di integrare dati multi sensore in un prodotto biofisico ad alto valore informativo è stata pubblicata su rivista scientifica internazionale. Sono stati realizzati i training per gli end/intermediate users mondo provenienti da diversi paesi europei nel settore tecnico, politico e decisionale. È stata consegnata tutta la reportistica richiesta ed i prodotti a valore aggiunto generati durante il progetto sono stati validati e resi disponibili per altri progetti ed attività.

#### **Obiettivi X0SEAMAP – Ce EuSeaMap 2**

Comunità Europea DG Mare - Disposizione 52357/DG del 11/02/2014.

Il progetto EMODNET – MARE/2012/10 ha l'obiettivo di portare a termine i prodotti realizzati con EUSeaMap, mediante la creazione di cartografie standardizzate e una mappatura ad ampia scala dei fondali di tutti i mari su cui si affaccia l'Europa, che possano essere di

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2014*

supporto all'attuazione delle politiche comunitarie in materia di conservazione e gestione degli habitat bentonici dei mari europei.

### **Dati finanziari**

CRA	Class.Gestionale	Iniziale	Assestato	Accertato	% Acc./Ass.
15-ICR	Finanziamenti/Cofinanziamenti	9.357.977,46	10.970.366,91	8.723.003,39	79,51%
	Altre entrate	0,00	0,00	15.496,91	
<b>15-ICR Totale Entrate</b>		<b>9.357.977,46</b>	<b>10.970.366,91</b>	<b>8.738.500,30</b>	<b>79,66%</b>

CRA	Class.Gestionale	Iniziale	Assestato	Impegnato	% Imp./Ass.
15-ICR	Attività tecnico-scientifiche	319.601,80	379.501,80	360.001,54	94,86%
	Attività finanziate e cofinanziate	6.389.281,20	7.388.284,60	4.459.575,48	60,36%
<b>15-ICR Totale Spese</b>		<b>6.708.883,00</b>	<b>7.767.786,40</b>	<b>4.819.577,02</b>	<b>62,05%</b>

## CRA 16 – ex INFS

### Attività istituzionali

#### **Obiettivo R0011111 – Attività istituzionale**

Nel corso del 2014 sono proseguiti le attività istituzionali previste dallo Statuto ex INFS e transitate in ISPRA, e precisamente:

- attività di consulenza ordinaria (ex L. 157/92, DPR 120 e DPR 357) in materia di gestione faunistica e venatoria;
- attività di consulenza ordinaria così come richiesto dalle leggi regionali di recepimento della Legge n. 157/92;
- consulenza tecnico-scientifica in supporto alle attività istituzionali del MATTM e MIPAF;
- rappresentanza negli organi consultivi nazionali, comunitari ed internazionali;
- attività del Centro Nazionale di Inanellamento (CNI) e del Laboratorio di genetica della conservazione;
- supporto alle attività MATTM in applicazione della CITES;
- attività specialistica di raccolta dati sul campo in ambito di progetti di monitoraggio della biodiversità, in supporto a specifiche richieste della PA;
- gestione di banche di dati faunistici e di biodiversità a supporto dell’attività di consulenza;
- gestione del servizio informatico, della biblioteca e del museo;
- amministrazione del CRA16 e servizi generali (redazione bilancio di competenza del CRA e gestione delle variazioni al bilancio di previsione; gestione finanziaria impegni di competenza della sede di Ozzano; gestione convenzioni; stipula dei contratti di servizi e forniture di beni per il CRA16; collaborazione al rinnovo e stipula di contratti di manutenzione della sede di Ozzano dell’Emilia; rilevazione presenze del personale; liquidazione missioni; gestione protocollo della sede di Ozzano dell’Emilia).

### Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

#### **Obiettivo R0011112 – Laboratorio Genetica**

Analisi genetiche svolte relative a piccoli incarichi (es. Analisi progetto Convivere con il Lupo – Parchi del sud).

#### **Obiettivo R0011117 – Gestione foresteria Ozzano dell’Emilia**

La foresteria dell’ente presso la sede amministrativa di Ozzano dell’Emilia dispone di 18 posti letto. Con le quote incassate dai fruitori di tale servizio si compartecipa alle spese di gestione dello stesso.

#### **Obiettivo R0011118 – AGREAS – Interventi agro ambientali**

Finanziatore: Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell’Emilia-Romagna

Adesione dell’ex INFS alle Azioni 9 e 10 delle misure agro- ambientali 2F-Reg 1257/99 del piano Regionale di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna.

La domanda iniziale di impegno presentata dall’Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica alla Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura per l’Emilia Romagna (AGREA) nell’anno

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2014*

2004. L’Azione 9 prevede la Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario contribuisce al perseguitamento della sfida “Biodiversità” attraverso le operazioni connesse gestione di biotopi/habitat all’interno e al di fuori dei siti Natura, perdura per 10 anni. L’Azione 10 prevede il Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali contribuisce al perseguitamento della sfida “Biodiversità” attraverso le operazioni modificaione dell’uso del suolo (messa a riposo di lungo periodo), perdura per 20 anni.

**Obiettivo R0011204 – Supporto MATTM – CITES 2014**

Finanziatore: Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Convenzione del 24/12/2013 registrata in data 30/01/2014.

Attività pluriennale di supporto all’applicazione della convenzione CITES; analisi molecolari per l’identificazione di individui, gruppi familiari, specie e popolazioni di specie animali (vertebrati terrestri) e loro prodotto elencati nelle Appendici CITES; supporto alle attività del CFS; genetica forense; controllo delle nascite in cattività di specie selvatiche protette (paternità testing).

Il ritardo nei pagamenti delle fatture dei fornitori di prodotti e consumabili di laboratorio determina periodici ritardi e blocchi temporanei delle attività, ritardi che hanno riflessi negativi sui rapporti con i committenti.

**Obiettivo R0011500 - Conv. ISPRA/MATTM - Promozione della sinergia delle attività di ricerca in ambito faunistico**

Finanziatore: Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Incarico del 08/10/2012 registrato in data 14/02/2013.

Si è concluso il programma di attività relativo alla convenzione, e tutti i prodotti previsti sono stati consegnati al Ministero dell’Ambiente entro i termini stabiliti. I risultati del lavoro realizzato sono stati presentati in occasione di una Conferenza Nazionale dal titolo “La Biodiversità in Italia: stato di conservazione e monitoraggio” organizzata da ISPRA e tenuta a Roma il 27 e 28 febbraio 2014, presso l’Acquario Romano.

Sono stati prodotti e distribuiti i volumi di sintesi del lavoro, pubblicati nella serie ISPRA Rapporti: “Genovesi P., Angelini P., Bianchi E., Dupré E., Ercole S., Giacanelli V., Ronchi F., Stoch F., 2014. Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend. ISPRA, Serie Rapporti 194/2014”.

**Obiettivo R0011600 - Supporto MATTM Applicazione Direttive**

Finanziatore: Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Convenzione del 03/07/2013 registrata in data 03/09/2013.

Questa convenzione con il MATTM si è conclusa nel luglio 2014, ma le attività sono proseguiti grazie ad una nuova convenzione (Obiettivo R0011601) che riprende i medesimi argomenti e permette di dare continuità alle azioni.

Le attività svolte sono state:

- rendicontazione deroghe per direttive comunitarie attraverso l’aggiornamento e la gestione della banca dati Habides e predisposizione delle rendicontazioni previste dalla Direttiva Uccelli per il 2013 e dalla Direttiva Habitat per il biennio 2011-2012;
- predisposizione dei dati raccolti (banca dati e mappe di distribuzione) per l’attività di rendicontazione nazionale ex art. 12 Direttiva Uccelli attraverso il Network Nazionale Biodiversità (NNB) e produzione di un rapporto di sintesi in formato pdf.

E' stato inoltre fornito supporto tecnico-scientifico al MATTM per l'applicazione delle normative internazionali per il corretto recepimento della Direttiva Uccelli e delle Convenzioni di Berna e Bonn, con i relativi protocolli aggiuntivi per l'avifauna; supporto alle iniziative finalizzate ad armonizzare il quadro normativo nazionale alle indicazioni della Corte di Giustizia; partecipazione di esperti ISPRA a commissioni ed organismi internazionali, quali ad esempio i comitati tecnico-scientifici AEWA e CMS.

**Obiettivo R0011601 - Supporto MATTM Applicazione Direttive 2014-15**

Finanziatore: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Convenzione del 23/07/2014 registrata in data 19/09/2014.

L'attività svolta nel 2014 ha riguardato principalmente la preparazione e la partecipazione alla undicesima Conferenza delle Parti della Convenzione di Bonn. In tal senso, avendo ISPRA ricevuto dal MATTM l'incarico di formare e presiedere la delegazione italiana alla COP11 di Quito (Ecuador), è stato dato pieno supporto al MATTM nelle attività di preparazione della COP11, partecipando ai WPIEI e ai WPE previsti a Bruxelles per definire le posizioni dell'Unione europea e organizzando un incontro tecnico a Roma presso il MAE. La delegazione ISPRA ha partecipato alla COP11, sostenendo e negoziando attivamente le posizioni europee. Si è inoltre provveduto a preparare i documenti di *follow up* per l'Unione europea e per il MATTM. Nel contempo, si è continuato a fornire supporto tecnico-scientifico al MATTM per le direttive comunitarie e le altre convenzioni internazionali.

**Obiettivo R0029603 – LABGEN – prov.Trento – ORSO 2014**

Finanziatore: Provincia Autonoma di Trento.

Convenzione firmata in data 01/10/2014.

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza dell'orso bruno nella Provincia Autonoma di Trento, secondo le metodologie sviluppate nell'ambito ed alla luce delle direttive delineate dal PACOBACE. In particolare, nel corso del 2014 il Laboratorio di genetica dell'ISPRA (sede di Ozzano dell'Emilia – BO) ha analizzato circa 500 campioni non-invasivi composti da circa 50% peli e 50% feci. L'Istituto ha presentato una relazione tecnico-scientifica finale con la quale si è descritta la metodica di laboratorio utilizzata, il database complessivo georeferenziato, la stima della dimensione della popolazione ottenuta attraverso modelli di cattura-ricattura, ed un confronto con i risultati emersi dal monitoraggio genetico compiuto negli anni precedenti. Nel corso del 2014 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivo R0056102 – LABGEN – parco Antola – Il Lupo in Liguria 2012-2014**

Finanziatore: Parco Naturale Regionale dell'Antola.

Incarico del 05/04/2012.

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino centro settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria. Attività di genetica forense. Nel corso del 2014 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivo R0058602 – LABGEN – prov.Grosseto – Analisi 2015-2016**

Finanziatore: Provincia di Grosseto.

Convenzione firmata in data 18/08/2014.

## ISPRA – Relazione sulla gestione 2014

Proseguimento delle attività in corso da anni con la realizzazione nel 2014 di un programma annuale (con prospettiva triennale) di identificazione genetica del capriolo italico e delle aree di presenza; identificazione delle aree di ibridazione con capriolo europeo; collaborazione alla realizzazione delle azioni di tutela dalla sottospecie previste dal Piano d’azione nazione; supporto al MATTM; analisi genetiche a supporto delle attività di un centro di riproduzione in purezza di coturnice; identificazione di campioni biologici di presunto lupo e lepre.

**Obiettivo R0059200 e R0059201 – LIFE MONTECRISTO E5 E C4**

Finanziatore: Commissione Europea e Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Progetto partito il 01/01/2010.

Nel 2014 sono giunti a conclusione i monitoraggi post-derattizzazione dell’isola, a oltre un anno dall’evento. Per la popolazione di Capra di Montecristo è stato svolto un ulteriore censimento mediante *distance sampling* e appositi sopralluoghi hanno consentito il recupero di tutti i collari apposti ai soggetti radio marcati.

Per quanto riguarda la popolazione di Berta minore, si è provveduto anche quest’anno alla stima del successo riproduttivo tramite individuazione e monitoraggio di nidi attivi presenti in due colonie dell’isola, ed è stato svolto il controllo dei nidi artificiali posizionati a fine 2012, registrando il primo caso di occupazione. La produttività nei nidi naturali è stata inferiore all’atteso a causa delle piogge torrenziali cadute in giugno. Per le specie che non rappresentavano il target dell’intervento è proseguita l’attività di verifica delle presenze, senza rilevare episodi notevoli.

**Obiettivo R0059202 – RESTO CON LIFE MONTECRISTO/PIANOSA 471**

Finanziatore: Commissione Europea e Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Progetto partito il 01/06/2014.

Il progetto è stato operativo solo nel secondo semestre 2014; sono state effettuate soprattutto attività preparatorie, acquisti e affidamento incarichi. Saranno a carico ISPRA non solo monitoraggi faunistici ma anche azioni di eradicazione di specie aliene. Nell’annata è stata rilevata la produttività di Berta maggiore a Pianosa – risultata pressoché totalmente azzerata dai ratti - nonché l’abbondanza di lucertole su transetti campione, percorsi a titolo di monitoraggio ex ante. È stato organizzato, presso la sede ISPRA livornese, l’incontro iniziale tra i partners e si è partecipato al primo incontro col monitor esterno nella sede del Parco Nazionale Arcipelago Toscano.

**Obiettivo R0059304 – Agricoltura e fauna – UNIFI – AGROECOSISTEMI GPS LEPRI E VOLPI BO**

Finanziatore: Università degli Studi di Firenze.

Incarico del 30/06/2011.

Gli ulteriori risultati della ricerca di campo ormai conclusa, relativi alle 28 lepri (0,5 *sex ratio*) radiocollorate (*GPS*) nell’area di studio di pianura (ZRC Sasso Morelli di 260 ha) sembrano evidenziare che la presenza di questo tipo di agricoltura pur intensiva, specializzata e meccanizzata non influenzhi negativamente la densità degli animali presenti e quindi la qualità ambientale dell’area per la lepre (*Lepus europaeus*). Ciò è probabilmente dovuto alle caratteristiche dell’habitat particolarmente adatto alla specie. L’alternanza tra frutteti di diversa natura (vigne, peschi, albicocchi, susini, peri, meli, ecc.) e seminativi (cereali autunno-vernini, barbabietole, sorgo, granoturco, erba medica, colture ortive tra cui principalmente cipolle e meno patate, cavoli, pomodori, ecc.) determina probabilmente una mescolanza ideale tra aree di rifugio, alimentazione e riproduzione. In particolar modo la presenza delle coltivazioni

arboree (soprattutto di frutteto) ha degli effetti particolarmente positivi considerata la prevalente frequentazione di questi habitat. Le caratteristiche degli habitat pertanto sembrano avere preponderanza sulle condizioni di elevata intensità delle coltivazioni. Quest'ultimo fattore influenza sull'età e sulla salute degli animali che non sono mediamente elevati. L'ambiente ideale evidentemente favorisce la prolificità degli animali e la capacità portante (*carrying capacity*) del territorio. Non si sono evidenziate, almeno fino ad ora, delle correlazioni significative tra impiego di sostanze chimiche e modifiche del comportamento e dell'uso del suolo da parte degli animali. Per poter tuttavia fare delle considerazioni più precise e certe sui comportamenti della specie in relazione ai cambiamenti degli habitat e alle operazioni agricole realizzate è necessario attendere i risultati delle analisi più dettagliate supportate da valutazioni statistiche adeguate.

**Obiettivo R0059502 – SGPR Castelporziano 2013-2016**

Finanziatore: Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica.

Convenzione firmata in data 25/09/2013.

Nell'anno 2014 sono proseguiti le attività di monitoraggio delle popolazioni di Ungulati, così come previsto nell'ambito della convenzione pluriennale stipulata con il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica ed ha avuto inizio un programma di ricerca in un'area recintata, interna alla Tenuta, finalizzato a monitorare la sopravvivenza dei piccoli di capriolo e la dinamica di popolazione ivi presente.

Le attività svolte hanno riguardato:

- monitoraggio degli interventi di controllo realizzati nell'area;
- conteggio primaverile degli ungulati;
- cattura di piccoli di capriolo;
- monitoraggio della sopravvivenza dei piccoli di capriolo mediante radiotracking;
- conteggio estivo dei cinghiali su governa e stima di popolazione;
- campionamento diurno degli Ungulati mediante *distance sampling*;
- redazione di un piano di contenimento della specie Cinghiale;
- cattura e marcatura di cinghiali;
- campionamento notturno degli Ungulati mediante *distance sampling* e terocamere ad infrarossi;
- redazione di un piano di contenimento per le specie Daino e Cervo;
- aggiornamento del SIT e del database relazionale "Castelporziano" relativamente a tutte le attività svolte;
- partecipazione alle riunioni delle commissioni tecnico-scientifica della Tenuta di Castelporziano e supporto ai lavori della commissione.

I risultati ottenuti (dettagliati per l'anno 2014) sono stati descritti in una specifica relazione consuntiva, in fase di ultima stesura, da inviarsi al termine di ogni anno di attività, secondo quanto previsto dalla convenzione.

**Obiettivo R0060200 – LABGEN REG. FVG – ORSO**

Finanziatore: Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2014*

Convenzione firmata in data 26/01/2011.

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza dell'orso bruno in Regione Friuli Venezia Giulia, secondo le metodologie sviluppate nell'ambito ed alla luce delle direttive delineate dal PACOBACE. In particolare, nel corso del 2014 il Laboratorio di genetica dell'ISPRA (sede di Ozzano dell'Emilia – BO) ha campioni biologici non invasivi composti presumibilmente da circa 50% peli e 50% feci. Nel corso del 2014 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivo R0060201 – LABGEN REG. FVG – ORSO 2014**

Committente: Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia.

Contratto del 28/11/2014.

Nel corso del 2014 tutte le attività previste (identificazioni genetiche di campioni di orso, analisi dei dati, redazione ed invio dei risultati e delle relazioni) sono state svolte regolarmente.

**Obiettivo R0061200 – LABGEN LOMBARDIA LIFE ARCTOS – ORSO**

Committente: Regione Lombardia.

Contratto del 22/09/2011.

Collaborazione con la Regione Lombardia nell'ambito di un programma LIFE+ (ARCTOS) e delle attività pluriennali di monitoraggio della presenza dell'orso bruno nelle Alpi, secondo le metodologie sviluppate nell'ambito ed alla luce delle direttive delineate dal PACOBACE.

Nel 2014 il Laboratorio di genetica dell'ISPRA (sede di Ozzano dell'Emilia – BO) ha analizzato i campioni biologici non invasivi composti presumibilmente da circa 50% peli e 50% feci raccolti in Lombardia. I risultati delle analisi dei campioni sono stati inviati regolarmente alla Regione, e sono stati integrati nella banca dati dell'orso nelle Alpi. Nel corso del 2014 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivo R0061300 – LABGEN FVG LIFE ARCTOS – ORSO**

Committente: Regione Friuli Venezia Giulia.

Contratto del 05/03/2012.

Collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito di un programma LIFE+ (ARCTOS) e delle attività pluriennali di monitoraggio della presenza dell'orso bruno nelle Alpi, secondo le metodologie sviluppate nell'ambito ed alla luce delle direttive delineate dal PACOBACE.

Nel 2014 il Laboratorio di genetica dell'ISPRA (sede di Ozzano dell'Emilia – BO) ha analizzato i campioni biologici non invasivi composti presumibilmente da circa 50% peli e 50% feci raccolti in Friuli Venezia Giulia. I risultati delle analisi dei campioni sono stati inviati regolarmente alla Regione, e sono stati integrati nella banca dati dell'orso nelle Alpi. Nel corso del 2014 tutte le attività previste sono state svolte regolarmente.

**Obiettivo R0061301 – LABGEN – FVG LIFE ARCTOS – ANALISI ORSO**

Committente: Regione Friuli Venezia Giulia.

Contratto del 10/06/2014.

Nel corso del 2014 tutte le attività previste (identificazioni genetiche di campioni di orso, analisi dei dati, redazione ed invio dei risultati e delle relazioni) sono state svolte regolarmente.

**Progetto Nazionale “Ruolo dell'Italia nel sistema migratorio della Beccaccia, *Scolopax rusticola***

**Obiettivo R0061600 - CNI - ATC Bari - BECCACCIA**

Finanziatore: Ambito Territoriale Caccia di Bari.

Convenzione firmata in data 05/02/2013.

Nell'ambito del progetto beccaccia nell'anno 2014 sono state portate avanti le attività inerenti la creazione della rete di stazioni di inanellamento per il monitoraggio della specie durante la migrazione e lo svernamento in Italia. Il coordinamento e la conseguente condivisione di informazioni tra le stazioni di cattura permettono di avere un quadro più dettagliato degli spostamenti stagionali e dei fattori ecologici determinanti la presenza/assenza della specie a livello locale e nazionale.

E' stato effettuato un corso di specializzazione per formare gli inanellatori negli specifici protocolli di cattura e marcaggio della specie, il quale ha portato all'apertura di due nuove stazioni (Lombardia e Piemonte) permettendo di coprire una parte delle regioni in cui i rilevatori erano assenti. E' stata predisposta ed iniziata l'analisi del database storico CNI sulla specie.

In sinergia con i dati di inanellamento è stata utilizzata la radiotelemetria satellitare per approfondire aspetti della tempistiche spazio-temporali con cui la specie affronta il ritorno verso i quartieri di riproduzione. Si è continuata l'attività di marcaggio con radio satellitari e sono stati marcati tre individui in accordo con quanto descritto nella Convenzione tra ISPRA e Regione Umbria, Amministrazione che ha finanziato l'acquisto delle trasmittenti. Le sessioni di cattura e di marcaggio con le radio sono state effettuate nel febbraio 2014; successivamente ogni due giorni (in funzione dei dati ricevuti dal gestore del satellite) si è proceduto a inviare le localizzazioni ai responsabili della Convenzione per la Regione Umbria.

Attraverso lo studio delle rotte di migrazione degli individui radio marcati è stato possibile confermare precedenti indicazioni scaturite dall'analisi dei dati di ricattura di uccelli inanellati. Lo studio degli individui catturati e ricatturati ha permesso di ottenere informazioni sulla fenologia della specie nel territorio italiano nei mesi post-riproduttivi, di stimare i trend delle popolazioni per un lungo arco di tempo (1950-2012) e di analizzare importanti fattori demografici (sex-ratio/age ratio), di tracciare gli spostamenti, di delineare le rotte di migrazione, di identificare le aree di nidificazione e di origine delle popolazioni che svernano in Italia.

**Obiettivo R0061602 - CNI - CLUB - BECCACCIA**

Finanziatore: Associazione Club della Beccaccia.

Convenzione firmata in data 14/01/2013.

Nell'ambito del progetto beccaccia nell'anno 2014 sono state portate avanti le attività inerenti la creazione della rete di stazioni di inanellamento per il monitoraggio della specie durante la migrazione e lo svernamento in Italia. Il coordinamento e la conseguente condivisione di informazioni tra le stazioni di cattura permettono di avere un quadro più dettagliato degli spostamenti stagionali e dei fattori ecologici determinanti la presenza/assenza della specie a livello locale e nazionale.

E' stato effettuato un corso di specializzazione per formare gli inanellatori negli specifici protocolli di cattura e marcaggio della specie, il quale ha portato all'apertura di due nuove stazioni (Lombardia e Piemonte) permettendo di coprire una parte delle regioni in cui i rilevatori erano assenti. E' stata predisposta ed iniziata l'analisi del database storico CNI sulla specie.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2014*

In sinergia con i dati di inanellamento è stata utilizzata la radiotelemetria satellitare per approfondire aspetti della tempistiche spazio-temporali con cui la specie affronta il ritorno verso i quartieri di riproduzione. Si è continuata l'attività di marcaggio con radio satellitari e sono stati marcati tre individui in accordo con quanto descritto nella Convenzione tra ISPRA e Regione Umbria, Amministrazione che ha finanziato l'acquisto delle trasmittenti. Le sessioni di cattura e di marcaggio con le radio sono state effettuate nel febbraio 2014; successivamente ogni due giorni (in funzione dei dati ricevuti dal gestore del satellite) si è proceduto a inviare le localizzazioni ai responsabili della Convenzione per la Regione Umbria.

Attraverso lo studio delle rotte di migrazione degli individui radio marcati è stato possibile confermare precedenti indicazioni scaturite dall'analisi dei dati di ricattura di uccelli inanellati. Lo studio degli individui catturati e ricatturati ha permesso di ottenere informazioni sulla fenologia della specie nel territorio italiano nei mesi post-riproduttivi, di stimare i trend delle popolazioni per un lungo arco di tempo (1950-2012) e di analizzare importanti fattori demografici (sex-ratio/age ratio), di tracciare gli spostamenti, di delineare le rotte di migrazione, di identificare le aree di nidificazione e di origine delle popolazioni che svernano in Italia.

**Obiettivo R0061603 - CNI – Regione Umbria - BECCACCIA**

Finanziatore: Regione Umbria.

Convenzione firmata in data 28/03/2013.

Nell'ambito del progetto beccaccia nell'anno 2014 sono state portate avanti le attività inerenti la creazione della rete di stazioni di inanellamento per il monitoraggio della specie durante la migrazione e lo svernamento in Italia. Il coordinamento e la conseguente condivisione di informazioni tra le stazioni di cattura permettono di avere un quadro più dettagliato degli spostamenti stagionali e dei fattori ecologici determinanti la presenza/assenza della specie a livello locale e nazionale.

E' stato effettuato un corso di specializzazione per formare gli inanellatori negli specifici protocolli di cattura e marcaggio della specie, il quale ha portato all'apertura di due nuove stazioni (Lombardia e Piemonte) permettendo di coprire una parte delle regioni in cui i rilevatori erano assenti. E' stata predisposta ed iniziata l'analisi del database storico CNI sulla specie.

In sinergia con i dati di inanellamento è stata utilizzata la radiotelemetria satellitare per approfondire aspetti della tempistiche spazio-temporali con cui la specie affronta il ritorno verso i quartieri di riproduzione. Si è continuata l'attività di marcaggio con radio satellitari e sono stati marcati tre individui in accordo con quanto descritto nella Convenzione tra ISPRA e Regione Umbria. Le sessioni di cattura e di marcaggio con le radio sono state effettuate nel febbraio 2014; successivamente ogni due giorni (in funzione dei dati ricevuti dal gestore del satellite) si è proceduto a inviare le localizzazioni ai responsabili della Convenzione per la Regione Umbria.

Attraverso lo studio delle rotte di migrazione degli individui radio marcati è stato possibile confermare precedenti indicazioni scaturite dall'analisi dei dati di ricattura di uccelli inanellati. Lo studio degli individui catturati e ricatturati ha permesso di ottenere informazioni sulla fenologia della specie nel territorio italiano nei mesi post-riproduttivi, di stimare i trend delle popolazioni per un lungo arco di tempo (1950-2012) e di analizzare importanti fattori demografici (sex-ratio/age ratio), di tracciare gli spostamenti, di delineare le rotte di migrazione, di identificare le aree di nidificazione e di origine delle popolazioni che svernano in Italia.

**Obiettivo R0061604 - CNI – Abruzzo – BECCACCIA**

Finanziatore: Regione Abruzzo.

Convenzione firmata in data 05/08/2014.

Nell'ambito del progetto beccaccia nell'anno 2014 sono state portate avanti le attività inerenti la creazione della rete di stazioni di inanellamento per il monitoraggio della specie durante la migrazione e lo svernamento in Italia. Il coordinamento e la conseguente condivisione di informazioni tra le stazioni di cattura permettono di avere un quadro più dettagliato degli spostamenti stagionali e dei fattori ecologici determinanti la presenza/assenza della specie a livello locale e nazionale. È stato effettuato un corso di specializzazione per formare gli inanellatori negli specifici protocolli di cattura e marcaggio della specie, il quale ha portato all'apertura di due nuove stazioni (Lombardia e Piemonte) permettendo di coprire una parte delle regioni in cui i rilevatori erano assenti. È stata predisposta ed iniziata l'analisi del database storico CNI sulla specie. In sinergia con i dati di inanellamento è stata utilizzata la radiotelemetria satellitare per approfondire aspetti della tempistiche spazio-temporali con cui la specie affronta il ritorno verso i quartieri di riproduzione. Si è continuata l'attività di marcaggio con radio satellitari e sono stati marcati tre individui in accordo con quanto descritto nella Convenzione tra ISPRA e Regione Umbria, Amministrazione che ha finanziato l'acquisto delle trasmettenti. Le sessioni di cattura e di marcaggio con le radio sono state effettuate nel febbraio 2014; successivamente ogni due giorni (in funzione dei dati ricevuti dal gestore del satellite) si è proceduto a inviare le localizzazioni ai responsabili della Convenzione per la Regione Umbria. Attraverso lo studio delle rotte di migrazione degli individui radio marcati è stato possibile confermare precedenti indicazioni scaturite dall'analisi dei dati di ricattura di uccelli inanellati. Lo studio degli individui catturati e ricatturati ha permesso di ottenere informazioni sulla fenologia della specie nel territorio italiano nei mesi post-riproduttivi, di stimare i trend delle popolazioni per un lungo arco di tempo (1950-2012) e di analizzare importanti fattori demografici (sex-ratio/age ratio), di tracciare gli spostamenti, di delineare le rotte di migrazione, di identificare le aree di nidificazione e di origine delle popolazioni che svernano in Italia.

**Obiettivo R0061902 - AUSL Modena – Malattie fauna selvatica 2014**

Finanziatore: Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena.

Convenzione firmata in data 08/10/2014.

Il progetto ha come obiettivo quello di definire un sistema di sorveglianza sulle malattie soggette a denuncia obbligatoria degli animali domestici a livello internazionale (EU, OIE) nel caso si diffondessero o originassero dalla fauna selvatica.

In tale situazione è di primaria importanza definire:

- modalità per la valutazione del rischio, il caso sospetto in funzione del rischio e le procedure per verificare l'efficacia dei modelli di sorveglianza in essere. Il progetto si estende all'intera regione Emilia Romagna e interesserà sia le principali specie di mammiferi selvatici sia gli anatidi.

**Obiettivo R0062000 – Regione Abruzzo/ Provincia L’Aquila- LEPRE ITALICA-COTURNICE**

Finanziatori: Regione Abruzzo e Provincia dell'Aquila.

Convenzione firmata in data 13/04/2012.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2014*

Il progetto è finalizzato all'individuazione di misure di conservazione per la Lepre italica e la Coturnice ed alla collaborazione con la Regione Abruzzo per la definizione del Piano Faunistico Venatorio Regionale.

Sono stati effettuati incontri con le amministrazioni locali (Provincia e Regione) e gli Ambiti Territoriali di caccia della Provincia dell'Aquila per individuare strategie di gestione condivise per le 2 specie. L'attività di campo è stata concentrata sui seguenti aspetti:

- sopralluoghi sulle aree di possibile presenza della Coturnice e per individuare i distretti di gestione della specie;
- censimenti notturni con i fari per determinare la presenza della Lepre italica nel territorio della provincia dell'Aquila;
- censimenti al canto della Coturnice nel periodo aprile-maggio;
- verifica del successo riproduttivo della Coturnice con l'ausilio di cani da ferma nel mese di agosto.

Nel corso del 2014 sono state consegnate le relazioni finali previste dall'allegato tecnico della convenzione, in particolare: "Linee guida per la Gestione della Coturnice" e "Linee guida per la Gestione delle Lepri in Abruzzo". Inoltre, sono state consegnate le cartografie tematiche per la gestione delle due specie.

**Obiettivo R0062001 – Abruzzo – LAGOMORFI COTURNICE E UNGULATI**

Finanziatore: Regione Abruzzo e Provincia dell'Aquila.

Convenzione firmata in data 03/09/2014.

Il progetto prevede la continuazione di parte delle attività previste dalla precedente convenzione conclusasi nel 2014 e l'avvio di altre attività finalizzate alla gestione dei Cervidi.

In particolare, l'allegato tecnico prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- gestione e conservazione dei Lagomorfi e Coturnice in Provincia dell'Aquila;
- studio di fattibilità per l'avvio della gestione dei Cervidi in Provincia dell'Aquila,
- supporto all'aggiornamento del Piano Faunistico Venatorio della Regione Abruzzo,
- partecipazione ai tavoli tecnici previsti dal Piano d'Azione per la conservazione dell'Orso marsicano.

Nel corso del 2014 sono iniziate le prime attività sul campo, in particolare: sopralluoghi nelle aree di presenza di Cervo e Capriolo, verifica delle aree di bramito della popolazione di Cervo, partecipazione ai censimenti estivi della Coturnice, accertamento della presenza della Lepre italica per mezzo di conteggi notturni con il faro. Inoltre è iniziata la predisposizione di una cartografia tematica relativa alla presenza dei cervidi in provincia de l'Aquila ed effettuati i primi incontri con il personale della regione Abruzzo per la pianificazione delle attività da svolgere nel 2015.

Nell'anno 2014, attraverso la partecipazione al Tavolo Tecnico previsto nel Piano di Azione per la Tutela dell'Orso bruno Marsicano (PATOM), è stato svolto un lavoro di supporto per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, finalizzato ad individuare gli strumenti più idonei per la conservazione di questa specie sia nelle aree di presenza attuale sia in quelle di prossima, possibile espansione. L'attività svolta ha riguardato:

- \
- l'individuazione delle azioni di assoluta rilevanza per la conservazione della popolazione di orso bruno marsicano e per le quali è prioritaria un'attuazione urgente;
  - la redazione di una scheda tecnica riguardante “L'Orso bruno marsicano e la tubercolosi bovina”;
  - la redazione delle “Procedure per la gestione di criticità connesse al rinvenimento di orsi feriti o morti” e dei protocolli operativi allegati (“Protocollo operativo in caso di rinvenimento di orsi feriti, defedati o in visibile/apparente stato di difficoltà”; “Protocollo operativo in caso di ritrovamento fauna selvatica morta (grandi carnivori)");
  - la redazione di schede sintetiche di valutazione delle “Linee Guida per il corretto monitoraggio sanitario”, delle “Linee Guida per la conduzione della pratica zootecnica LG zootechnia” e del “Protocollo operativo per la gestione degli orsi confidenti”, prodotti nell’ambito del progetto UE-Life Arctos (per le azioni A2-C2, A1-C1 e A5, rispettivamente).

L’attività svolta rientra tra i compiti di ricerca e consulenza svolti da ISPRA ai sensi del comma 1, art. 7, della L. n. 157/92, in cui si identifica l’Istituto nazionale per la fauna selvatica (INFS), ora ISPRA, quale “*organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza per lo Stato, le regioni e le province*”.

#### **Obiettivo R0062200 – Provincia Ravenna – PdA MARANGONE MINORE**

Finanziatore: Provincia di Ravenna.

Convenzione firmata in data 31/07/2012.

Nel 2014 si è conclusa la collaborazione con la Provincia di Ravenna per fornire supporto tecnico-scientifico nell’ambito del progetto BENATUR “*Better Management of Natura 2000 Sites*” ed in particolare per la redazione dei piano d’azione trans-nazionale e del piano d’azione nazionale (PdA) per la conservazione del Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*), specie ornitica di interesse comunitario prioritario. Il Pda nazionale è stato rivisto con la collaborazione di amministrazioni locali e stakeholder operanti a livello nazionale e locale e quindi inviato al Ministero dell’Ambiente (MATTM) in vista della sua approvazione. I contenuti del PdA nazionale ed i dati più recenti su dimensione e distribuzione della popolazione italiana di questa specie tuttora considerata vulnerabile a livello internazionale, sono stati presentati al VI incontro dello IUCN-WI Cormorant Research Group tenutosi ad Osijek dal 23 al 27 aprile.

#### **Obiettivo R0062300 – Parco Delta Po - MC-SALT**

Finanziatore: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po.

Convenzione firmata in data 21/01/2013.

Sono state condotte le seguenti attività come da progetto:

- monitoraggio dossi artificiali per la nidificazione degli uccelli nelle saline di Cervia (RA);
- analisi dati di censimento;
- monitoraggio tramite censimento, cattura e marcaggio delle coppie nidificanti delle specie di riferimento del progetto: *Charadrius alexandrinus*, *Himantopus himantopus*, *Larus genei*, *Larus melanocephalus*, *Recurvirostra avosetta*, *Sterna albifrons*, *Sterna hirundo*;
- rilevamento di eventuali fattori di rischio e/o disturbo delle colonie e ogni altro elemento in grado di influenzare il successo riproduttivo delle specie;

## ISPRA – Relazione sulla gestione 2014

- supporto tecnico alle ditte appaltatrici dei lavori di costruzione dei dossi e installazione delle protezioni per la corretta esecuzione dell'opera a Cervia e Molentargius (CA);
- partecipazione alle riunioni per la gestione delle acque nella Salina di Cervia.
- è stato realizzato uno studio sui movimenti del Gabbiano reale tramite GPS-GSM per verificare l'impatto della specie sulle popolazioni di laro-limicoli nidificanti.

A causa di ritardi nel completamento della posa delle reti di protezione da parte della ditta appaltatrice, il progetto richiederà un'altra annualità per verificare gli effetti post-hoc delle opere realizzate. Sono stati quindi richiesti al Parco Delta Po, *lead-partner* del LIFE, ulteriori finanziamenti per il 2015.

**Obiettivo R0062400 – Parco Delta Po - NATURA 2000 IN THE PO DELTA**

Finanziatore: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po.

Convenzione firmata in data 21/01/2013.

Nel 2014 si è conclusa la collaborazione con l'Ente Parchi e Biodiversità "Delta del Po" finalizzata all'analisi di dati avifaunistici e al monitoraggio degli interventi svolti nell'ambito dell'AZIONE E2 del Progetto LIFE09 NAT/IT/000110 - *Conservation of habitats and species in the Natura 2000 sites in the Po Delta*.

In particolare state completate la raccolta in bibliografia e letteratura grigia dei dati pregressi sulle popolazioni di Caradriformi coloniali nidificanti nella ZPS "Valli di Comacchio", l'analisi dei *trend* storici di lungo periodo, la mappatura della distribuzione delle colonie e dei nuclei nidificanti appartenenti alle specie target del LIFE e/o di interesse conservazionistico (fenicottero, spatola).

Nel periodo aprile-agosto sono state svolte uscite sul campo per il censimento delle colonie di Caradriformi, la valutazione dell'uso delle isole create per favorire la riproduzione delle specie target del LIFE, la raccolta di dati sui fattori ambientali e biologici che interferiscono con l'insediamento ed il successivo riproduttivo dei Caradriformi di interesse conservazionistico, nonché il monitoraggio del riscavo del canale Bellocchio che collega le valli di Comacchio ed il mare sull'avifauna protetta nidificante negli ambienti di spiaggia e duna interessati dai lavori e dalla deposizione di ingenti quantità di substrati.

L'attività di monitoraggio ha evidenziato la criticità della gestione dei livelli idrici nell'intero bacino vallivo – primo fattore limitante la nidificazione dei Caradriformi coloniali, e l'impatto della predazione e della competizione operata dal Gabbiano reale su insediamento e successo riproduttivo delle specie di interesse conservazionistico. I risultati dell'attività svolta, presentati pubblicamente in occasione di incontri tecnici e tavole rotonde confluiranno nella redazione del piano di gestione dalla ZPS "Valli di Comacchio" attualmente in corso di estensione.

**Obiettivo R0062401 – Parco Delta Po - NATURA 2000 IN THE PO DELTA 2014**

Finanziatore: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po.

Convenzione firmata in data 26/08/2014.

Nel 2014 si è conclusa la collaborazione con l'Ente Parchi e Biodiversità "Delta del Po" finalizzata all'analisi di dati avifaunistici e al monitoraggio degli interventi svolti nell'ambito dell'AZIONE E2 del Progetto LIFE09 NAT/IT/000110 - *Conservation of habitats and species in the Natura 2000 sites in the Po Delta*.

In particolare state completate la raccolta in bibliografia e letteratura grigia dei dati pregressi sulle popolazioni di Caradriformi coloniali nidificanti nella ZPS “Valli di Comacchio”, l’analisi dei *trend* storici di lungo periodo, la mappatura della distribuzione delle colonie e dei nuclei nidificanti appartenenti alle specie target del LIFE e/o di interesse conservazionistico (fenicottero, spatola).

Nel periodo aprile-agosto sono state svolte uscite sul campo per il censimento delle colonie di Caradriformi, la valutazione dell’uso delle isole create per favorire la riproduzione delle specie target del LIFE, la raccolta di dati sui fattori ambientali e biologici che interferiscono con l’insediamento ed il successivo riproduttivo dei Caradriformi di interesse conservazionistico, nonché il monitoraggio del riscavo del canale Bellocchio che collega le valli di Comacchio ed il mare sull’avifauna protetta nidificante negli ambienti di spiaggia e duna interessati dai lavori e dalla deposizione di ingenti quantità di substrati.

L’attività di monitoraggio ha evidenziato la criticità della gestione dei livelli idrici nell’intero bacino vallivo – primo fattore limitante la nidificazione dei Caradriformi coloniali, e l’impatto della predazione e della competizione operata dal Gabbiano reale su insediamento e successo riproduttivo delle specie di interesse conservazionistico. I risultati dell’attività svolta, presentati pubblicamente in occasione di incontri tecnici e tavole rotonde confluiranno nella redazione del piano di gestione dalla ZPS “Valli di Comacchio” attualmente in corso di estensione.

**Obiettivo R0062500 - IZS Abruzzo Molise – Monitoraggio della presenza di FLAVIVURUS in uccelli selvatici**

Finanziatore: Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise.

Convenzione firmata in data 07/05/2014.

La collaborazione ha lo scopo di indagare le modalità di trasmissione dei *flavivirus* nella nostra penisola, con particolare attenzione al virus responsabile per la West Nile Disease.

Nello specifico si intende valutare il ruolo degli uccelli migratori nel trasportare *flavivirus* da paesi esteri in Italia. Nel corso del 2014 sono state coordinate le attività di campo che hanno portato a campionare 2898 individui di uccelli appartenenti a 49 specie: 1857 passeriformi e 1040 non-passeriformi, per un totale di 1186 campioni da analizzare.

Al momento i campioni sono in fase di analisi presso i laboratori di Teramo dell’Istituto Zooprofilattico Superiore Abruzzo e Molise.

**Obiettivo R0062700 - LIFE+2011 – Conservazione CERVO SARDO in Sardegna e Corsica**

Finanziatore: Commissione Europea.

Progetto partito il 09/09/2012.

L’ISPRA è un partner beneficiario del Life+ sulla conservazione del Cervo sardo finanziato dalla Comunità Europea nel settembre del 2012. Gli altri partner sono la Provincia del Medio Campidano (beneficiario principale), la Provincia dell’Ogliastra, l’Ente Foreste Sardegna e il Parco Nazionale della Corsica. Scopo del progetto è quello di incrementare le popolazioni naturali di cervo in Sardegna ed il Corsica, sia attraverso operazioni di reintroduzione e *restocking*, sia attraverso la creazione di una rete di aree idonee interconnesse da corridoi ecologici che favoriscano la dispersione e la colonizzazione naturale del territorio.

Nel 2014 sono iniziate le operazioni di traslocazione degli individui dall’area della Costaverde (provincia del Medio Campidano) verso le aree identificate dallo studio di fattibilità: Urzulei e Rio Nuxi nella provincia dell’Ogliastra. Inoltre, sono iniziate anche le operazioni di rinforzo

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2014*

delle popolazioni in Corsica, utilizzando individui provenienti dall'area faunistica di Casabianda in Corsica.

Il personale dell'Ispra ha partecipato alle operazioni di cattura e traslocazione degli individui e realizzato riprese televisive finalizzate alla produzione del documentario del LIFE. Inoltre, sono stati effettuati sopralluoghi in Corsica per pianificare le operazioni di traslocazione degli individui dalla Sardegna alla Corsica, che dovrebbero avvenire nei primi mesi del 2015.

Oltre a queste attività è stata avviata la realizzazione di una brochure tecnico-scientifica sul progetto LIFE, la cui stampa è prevista per mese di febbraio 2015 ed iniziato il montaggio del documentario.

Infine, il responsabile scientifico ISPRA del progetto ha partecipato a numerose riunioni con gli altri partner del progetto e con i rappresentanti della comunità europea.

**Obiettivo R0062800 – Comune di Brindisi – Gestione della LEPRE EUROPEA LEPUS EUROPAEUS nel Parco Regionale Regionale delle saline di Punta della Contessa**

Finanziatore: Comune di Brindisi.

Convenzione firmata in data 18/04/2013.

La convenzione tra ISPRA e comune di Brindisi, ente gestore del Parco Regionale, è finalizzata al monitoraggio della popolazione di Lepre europea presente nel Parco Regionale ed all'individuazione di una strategia di gestione a lungo termine in grado di attenuare l'impatto della specie sulle colture.

Nel 2014 sono state effettuate 3 sessioni di conteggio delle lepri presenti nel arco regionale (febbraio, giugno e settembre) con il metodo dello *spot light census*, la stima della consistenza totale della popolazione è stata successivamente ottenuta con il metodo del *distance sampling*.

Inoltre sono stati raccolti dati sui danni causati dalle lepri alle coltivazioni agricole e verificato la possibilità di attuare misure di prevenzione per i danni, quali la recinzione perimetrale delle aree a rischio e la prova sperimentale di dissuasori di tipo olfattivo.

In base ai risultati dei censimenti, sono state programmate le attività di cattura e traslocazione di una parte degli individui presenti, al fine di diminuire il carico di lepri nell'area. Tale attività sarà realizzata con le reti a tramaglio ed è stata preceduta da una richiesta di autorizzazione alla Presidenza della Regione Puglia.

Infine, nel 2014 sono stati realizzati 3 incontri del tavolo tecnico istituito nell'ambito della convenzione ed a cui partecipano tutti gli enti e le associazioni interessate alla gestione del Parco Regionale.

**Obiettivo R0062900 - Conservazione della LEPRE ITALICA LEPUS CORSICANUS nei Parchi della Basilicata**

Finanziatore: Regione Basilicata.

Convenzione firmata in data 18/09/2013.

Questa conservazione si inserisce in un più ampio programma di conservazione della Lepre italica che prevede il monitoraggio delle popolazioni nei Parchi Nazionali o Regionali presenti nella regione Basilicata, la gestione dell'allevamento sperimentale presente nel Parco Regionale di Gallipoli Cognato e la realizzazione di un intervento di *restocking* della specie nel Parco Nazionale dell'Appennino Lucano.

Nel 2014 (gennaio – luglio) sono state svolte dal personale ISPRA azioni di monitoraggio nel Parco Nazionale dell'Appennino Lucano e nel Parco Regionale della Murgia Materana. I